

Anno Liturgico
2017-2018 "B"

30-09
14-10

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 22

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Separati risposati

Il capitolo ottavo dell'Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia dal titolo "Amoris Laetitia" ha aperto un nuovo fronte nella pastorale, decisamente impegnativo, allo scopo di accompagnare i fedeli dal "cuore ferito" per il fallimento del proprio matrimonio. Si è aperta, nella Chiesa, un percorso di accompagnamento che permette di riavvicinarsi ai sacramenti dopo essersi riconciliati con la propria situazione personale. Il documento dà facoltà al Parroco di prendersi cura di questo percorso. La nostra Diocesi ha offerto anche tre luoghi per fare discernimento (leggere la vita con lo sguardo di Dio): Novara, Domodossola e Boca. L'amicizia che mi lega personalmente a padre Fiorenzo Fornara rettore del Santuario di Boca, ha permesso in questi mesi di avere diverse occasioni di confronto sull'argomento e ha avviato una piena collaborazione nell'accompagnamento delle coppie che chiedono di accedere a questo percorso. Già quattro anni fa abbiamo dato avvio in parrocchia ad un gruppo dal nome "Separati uniti nella fede", che si incontra una volta al mese, allo scopo di far sentire la vicinanza della Chiesa a chi vive la sofferenza di una separazione, ora ci prendiamo cura anche di chi chiede di poter accedere nuovamente ai sacramenti. Chi fosse in difficoltà a confrontarsi con me, può trovare accoglienza da parte di padre Fiorenzo. Chi desidera fare questo percorso non esiti a chiedere, chi vedrà qualcuno riaccedere ai sacramenti non si stupisca perchè avrà fatto questo percorso e avrà ottenuto dal sacerdote che l'ha seguito il permesso nuovamente di poterlo fare, ma evitiamo il "fai di te" di chi ad una notizia breve di telegiornale interpreta alcune parole del Papa a modo suo senza un confronto con un sacerdote.

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Quando noi pensiamo alla Chiesa, facilmente la nostra mente pensa ad una realtà quasi statica, come ad un'organizzazione. Niente di tutto questo! Tutte le membra del corpo di Cristo sono unite a lui e le membra sono unite fra di loro in una continua ripercussione le une sulle altre. All'interno di questa vita l'animatore è lo Spirito Santo, che muove tutte le membra perché compiano la loro missione e compiendo la loro missione tutto il corpo sta bene; ogni parte del corpo detiene la vita dell'altro ed il bene dell'altro.

Ognuno di noi detiene la vita stessa di tutte le altre membra del corpo di Cristo, le altre membra detengono la nostra vita. Quindi è una realtà dinamica in movimento continuo e stupendo. Lo Spirito Santo è l'animatore di tutte le membra e le porta alla pienezza e al compimento. Lo Spirito spira dove vuole, come

vuole, quando vuole ed opera in tutti i membri della Chiesa: suscita la profezia. Tutti allo stato potenziale siamo profeti di Dio. In alcuni lo Spirito fa profetizzare in modi più nascosti, in altri in forme più irruenti. Nel mettersi insieme in questo bene suscitato dallo Spirito Santo si ha la pienezza della vita della comunità ecclesiale.

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Giacomo dice: che uno abbia ricchezze di questo mondo e ci siano altri che muoiano di fame è un assurdo, è pazzia collettiva, però tutto questo è ritenuto normale.

Cristo ci ha inseriti nel circolo della vita trinitaria e ci ha intimamente uniti a lui per mezzo dello Spirito fino ad essere un'unità vivente. Noi dobbiamo aver coscienza del nostro essere in Cristo e mantenerci strettamente legati. Come logica conseguenza della presa di coscienza di questa realtà, cadono immediatamente il mio e il tuo, ma esiste il nostro. Non esistono più l'io e il tu, ma esiste il noi. Guai a me se il mio non diventa nostro! Non esiste più niente di mio (mio nel senso che io lo detengo), ma detengo il bene degli altri. Per rifondare l'umanità su questa realtà occorrono dei testimoni, dei martiri, che sulla scia di Cristo siano obbedienti sino alla morte e alla morte di croce, che si liberino da ogni privilegio, da ogni divisione.

COMMENTO AL VANGELO

Certi gruppi ecclesiali vorrebbero che la potenza di Dio passasse soltanto attraverso loro e non vorrebbero che il bene venisse fatto ovunque. Invece il Signore ci dice che deve essere molto diverso il nostro atteggiamento: il cristiano è fratello universale perciò gioisce di ogni bene che incontra, anzi, non solo, ma sostiene ogni bene che c'è e suscita ogni bene che manca. Questo atteggiamento allora è rivolto anche verso i non cristiani, per cui il cristiano dà una mano a tutti a compiere il bene.

E' certo che attraverso la via del bene tutti gli uomini si avvicinano a Dio. E tu, fai delle tue qualità e capacità non un titolo di merito per entrare in una casta, ma un titolo di servizio per rivoluzionare il mondo e far capire che gli uomini sono fratelli?

Il Vangelo in Famiglia

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto

Il tema di questa domenica è il matrimonio, è l'amore sponsale, l'amore fra l'uomo e la donna. La nostra comunità parrocchiale festeggia proprio oggi gli anniversari di matrimonio. Il matrimonio è un Sacramento, cioè c'è Dio che opera all'interno di questa unione e il matrimonio quando è vero è inannullabile è eterno è qualcosa di legato al Cielo. Questa domenica è una chiamata ai legami, alla indissolubilità dei legami veri ed autentici. Questo è il piano di Dio: che ci vogliamo bene e che proviamo sempre a ricostruire, è la vittoria sul nostro egoismo dell'amore di Dio.

Proposta: per la festa degli anniversari di matrimonio il Vangelo parla proprio di matrimonio, niente è casuale. Facciamoci guidare dalla Parola, oggi fruibile con ogni mezzo dal più tecnologico al classico testo scritto.

Preghiera:

Signore, ti ringraziamo

per il nostro anniversario di matrimonio.

Quante situazioni condivise:

gioie, fatiche, sorprese, speranze, delusioni e riprese...

Quanti volti di parenti e amici

sono legati alla nostra storia di coppia e di famiglia.

Siamo debitori a molti.

A tutti dona la tua benedizione.

Perdona le nostre omissioni,

rendi feconda la nostra scelta di camminare insieme.

Tu, fonte d'Amore vero e fedele,

ispira i nostri gesti, guida i nostri passi di comunione.

Tu, radice profonda e solida,

genera in noi nuove gemme di santità.

Tu, garanzia di unità,

aprirci alle necessità dei più deboli.

Tu, lampada inestinguibile,

orientaci a ciò che è essenziale e costruttivo.

Tu, bellezza eterna,

fa' che la gioia di questa giornata,

trasfiguri la nostra quotidianità. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

283. ... Possiamo dire che il cuore di Dio si commuove per l'intercessione, ma in realtà Egli sempre ci anticipa, e quello che possiamo fare con la nostra intercessione è che la sua potenza, il suo amore e la sua lealtà si manifestino con maggiore chiarezza nel popolo.

284. Con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre Maria. Lei radunava i discepoli per invocarlo (At 1,14), e così ha reso possibile l'esplosione missionaria che avvenne a Pentecoste. Lei è la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione.

285. Sulla croce, quando Cristo soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina, poté vedere ai suoi piedi la presenza consolante della Madre e dell'amico. In quel momento cruciale, prima di dichiarare compiuta l'opera che il Padre gli aveva affidato, Gesù disse a Maria: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse all'amico amato: «Ecco tua madre!» (Gv 19,26-27). Queste parole di Gesù sulla soglia della morte non esprimono in primo luogo una preoccupazione compassionevole verso sua madre, ma sono piuttosto una formula di rivelazione che manifesta il mistero di una speciale missione salvifica. Gesù ci lasciava sua madre come madre nostra. Solo dopo aver fatto questo Gesù ha potuto sentire che «tutto era compiuto» (Gv 19,28). Ai piedi della croce, nell'ora suprema della nuova creazione, Cristo ci conduce a Maria. Ci conduce a Lei perché non vuole che camminiamo senza una madre, e il popolo legge in quell'immagine materna tutti i misteri del Vangelo. Al Signore non piace che manchi alla sua Chiesa l'icona femminile. Ella, che lo generò con tanta fede, accompagna pure «il resto della sua discendenza, ... quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù» (Ap 12,17). L'intima connessione tra Maria, la Chiesa e ciascun fedele, in quanto, in modi diversi, generano Cristo, è stata magnificamente espressa dal Beato Isacco della Stella: «Nelle Scritture divinamente ispirate, quello che si intende in generale della Chiesa, vergine e madre, si intende in particolare della Vergine Maria [...]

Intenzioni Messa di Settembre e Ottobre

S 29 S. Arc. Michele, Gabriele, Raffaele		
17.00	San Rocco	Deff. Bui Giuseppe, Germana e Albertina; Severino e Umberto Montagner; Piermario, Maria Rosa e Pierina Mora; Franchi Ettore, Teresa e Secondo [la fam.]
18.00	M.V. Assunta	Deff. Ilario Bertone; Genesi Mercedes (la famiglia); Rezzuto Tullio (La tua famiglia); Fratelli e cognati Beltrame;
D 30 XXVI dom. T.O. - San Girolamo Solennità della Chiesa Locale		
7.30	Monastero	Deff. Da Ruos Giovanni, Maria e Venceslao, Merotto Giuditta.
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Enrico e Angelina, Felice, Luigi, Teresa, Piero, Enrica, Angela e Godio Alessandro
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

L 1 S. Teresa di Gesù Bambino		
18.00	Monastero	
M 2 Ded. della Cattedrale di Novara		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Ferdinando e Caterina Francione
M 3 Santi Angeli Custodi		
18.00	Monastero	Def. D'Alisa Simonetta
G 4 San Francesco d'Assisi		
18.00	Monastero	
V 5 Sant'Adalgsio		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	
S 6		
17.00	San Rocco	Deff. Sella Ermenegildo e Cacciari Elvira; Valentino Valsesia; Maria Rosa Arienta; Emma, Angela e Nives
18.00	M.V. Assunta	Deff. Francione Maria, Serafino e Caterina (fam. Francione Zanolini); Clarice Paesante; Genitori, fratelli e cognate Scarpa;

D 7 XXVII dom. T.O-B. V. M. Rosario Anniversari di Nozze		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 8		
18.00	Monastero	Deff. Giacomo e Livia.
M 9		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	
M 10		
18.00	Monastero	Def. Carrera Caterina.
G 11		
18.00	Monastero	Deff. Giovanni e Giovanna Mezzano.
V 12		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti
S 13		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Marola e Giordani; Martina e Giuseppe Bertona; Angela, Giovanni e Giuseppina; Michele e Donatella.
18.00	M.V. Assunta	Deff. D'Alisa Simonetta e Carmine; Mora Giacomo;
D 14 XXVIII dom. T.O		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa.
Grazie.

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa

Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000. Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000.

Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

Contributo Grignaschesi ad ora € 183.036

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 437.036

Per coprire i costi mancano
€ 16.964

Festa di Bovagliano:

Questue € 202,00

Incanto delle offerte €
1076,00

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Oratorio San Giustino

ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta

venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Contatti

Casa tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: parrocchia.grignasco@alice.it

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco@alice.it

Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org



III. DIALOGO E TRASPARENZA NEI PROCESSI DECISIONALI

182. La previsione dell'impatto ambientale delle iniziative imprenditoriali e dei progetti richiede processi politici trasparenti e sottoposti al dialogo, mentre la corruzione che nasconde il vero impatto ambientale di un progetto in cambio di favori spesso porta ad accordi ambigui che sfuggono al dovere di informare ed a un dibattito approfondito.

183. Uno studio di impatto ambientale non dovrebbe essere successivo all'elaborazione di un progetto produttivo o di qualsiasi politica, piano o programma. Va inserito fin dall'inizio e dev'essere elaborato in modo interdisciplinare, trasparente e indipendente da ogni pressione economica o politica. Dev'essere connesso con l'analisi delle condizioni di lavoro e dei possibili effetti sulla salute fisica e mentale delle persone, sull'economia locale, sulla sicurezza. I risultati economici si potranno così prevedere in modo più realistico, tenendo conto degli scenari possibili ed eventualmente anticipando la necessità di un investimento maggiore per risolvere effetti indesiderati che possano essere corretti. È sempre necessario acquisire consenso tra i vari attori sociali, che possono apportare diverse prospettive, soluzioni e alternative. Ma nel dibattito devono avere un posto privilegiato gli abitanti del luogo, i quali si interrogano su ciò che vogliono per sé e per i propri figli, e possono tenere in considerazione le finalità che trascendono l'interesse economico immediato. Bisogna abbandonare l'idea di "interventi" sull'ambiente, per dar luogo a politiche pensate e dibattute da tutte le parti interessate. La partecipazione richiede che tutti siano adeguatamente informati sui diversi aspetti e sui vari rischi e possibilità, e non si riduce alla decisione iniziale su un progetto, ma implica anche azioni di controllo o monitoraggio costante. C'è bisogno di sincerità e verità nelle discussioni scientifiche e politiche, senza limitarsi a considerare che cosa sia permesso o meno dalla legislazione.

[In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».] Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Dio prende una costola e forma la donna e Adam diventa veramente uomo perché dice: "E' osso delle mie ossa", cioè "ha la mia dignità, con lei posso dialogare, non è un animale". Sono bellissimi gli animali, cantano a Dio, ma non c'è parità di dialogo. Voi non avete idea di che rivoluzione è stata in quel mondo, dove la donna veniva dopo il bue e l'asino! La donna veniva vista come oggetto, come cosa da possedere e da usare. Che vergogna voler ridurre la donna a strumento dell'uomo. L'amore per cui l'uomo e la donna si cercano, è un valore universale, non è riducibile al fare sesso. L'amore è inno di gioia corale per l'amore di Dio dal quale si è stati creati. L'amore è intelligenza di Dio di cui il maschio e la femmina sono resi partecipi. Essi sono chiamati a cooperare alla

trasformazione dell'universo a favore di ogni creatura. Molti di loro sono chiamati a continuare la specie; altri sono chiamati a rendere splendida la specie rigenerando creature nell'amore. Quando la coppia rigenera i figli di nessuno, li fa diventare propri, crea cieli nuovi, terre nuove, dove regna la giustizia di Dio.

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Cristo per darci la vita è dovuto passare attraverso la croce. Tenetevelo sempre a mente: non è la croce che cerchiamo, è la vita, una vita piena, ma la vita nasce attraverso la croce, sempre. Tutti voi fratelli sposi siete meravigliosi perché sposarsi è l'amarsi tutti i giorni della settimana, tutte le settimane del mese, tutti i mesi dell'anno, tutti gli anni della vita! Non è una cosa facile e passa attraverso la croce e il sacrificio. Lasciatevi possedere da questo amore, non abbiate timore! Essendo l'amore la vita stessa di Dio, se rifiutate il sacrificio rifiutate la vita perché rifiutate l'amore. Non rifiutate mai di amare! Fate di questa terra un Paradiso, che è dire sempre di sì all'amore che Dio ha diffuso e diffonde nei vostri cuori.

COMMENTO AL VANGELO

L'essere umano è un tutt'uno tra anima e corpo. Tutto ciò che l'anima vive ha anche ripercussioni sul corpo e tutto ciò che vive il corpo ha ripercussione sull'anima. Il matrimonio è l'intima comunione di vita e di amore fra l'uomo e la donna così che non sono più due ma una carne sola. Nel matrimonio viene partecipata la grazia del sacramento che consiste nell'amore di Cristo alla sua Chiesa, che entra come ingrediente nuovo nell'amore umano dei due sposi. L'amore umano, che seppur bello è sempre fragile, viene irrobustito, corroborato dall'amore di Cristo. Il divorzio non è mai giustificabile, è invece possibile prevenirlo. La vita è semplice: non nascondersi mai nulla l'un l'altro, parlarsi anche a rischio di reazioni negative, chiedere aiuto all'altro, confidarsi assieme con chi vuole e può aiutarci. E' possibile evitare il divorzio, ricorrendo al Signore e a chi parla di lui. La grazia del matrimonio si alimenta con la preghiera e l'Eucarestia. Non so quanto pregate voi sposi, ma se tra voi due, marito e moglie, non pregate mai, io dico che siete a rischio perché solo in Dio noi entriamo nella pienezza della vita. Pregate insieme abbandonandovi al Signore, sentendo che lui è al primo posto, sentendo che siete abitati da Dio e che lui dimora dentro di voi.



Domenica 30 settembre

In comunione con l'Unità Pastorale Missionaria che ha per patrono San Michele Arcangelo celebreremo la Solennità della Chiesa Locale Durante la S. Messa delle 11.00 Battesimo di Dalfovo Francesco

Ore 15.30 Battesimo di Pascucci Margherita

Lunedì 1 ottobre

In settimana riprendono gli incontri di catechismo secondo il calendario già comunicato Ore 20.45 presso il Cinela Lux di Borgosesia presentazione della lettera a conclusione della Visita Pastorale del Vescovo

Martedì 2 ottobre

Ore 20.30 Chiesatta degli Alpini a Carola S. Messa in ricordo dei defunti del gruppo

Mercoledì 3 ottobre

Ore 21.00 Oratorio S. Giustino riunione di tutti i Consigli Pastorali Parrocchiali dell'Unità Pastorale Missionaria

Giovedì 4 ottobre

Pellegrinaggio al Santuario d'Oropa con il gruppo "L'Ora del Te"

Sabato 6 ottobre

Ore 11.00 M.V. Assunta Battesimo di Cicchelli Ilenia Ore 15.00 Duomo di Novara Ordinazione Diaconale di Lovato Andrea il seminarista

che ha fatto esperienza di pastorale nella nostra parrocchia

Domenica 7 ottobre

Ore 11.00 M.V. Assunta Anniversari di Nozze a seguire rinfresco

Giovedì 11 ottobre

Ore 21.00 Romagnano Sesia incontro di preghiera per le catechiste dell'Unità Pastorale Missionaria

Venerdì 12 ottobre

Ore 10.00 inaugurazione in via Massara della sede del progetto "Vita Buona" con il gruppo "Ric-amo", benedizione e rinfresco

Ore 19.30 Oratorio S. Giustino Gruppo Famiglia

Ore 21.00 Romagnano Sesia incontro di Sovvenire

Sabato 13 ottobre

Ore 18.00 M.V. Assunta con la S. Messa inizia il ritiro in preparazione della S. Cresima

Domenica 14 ottobre

Durante Art&Food in M.V. Assunta Concerto "Tutti i colori della musica", Tiziana Ravetti Soprano solista, dirige Chiara Pavan, Orchestra Ex Novo

Sono suonate le campane di San Graziano per annunciare la nascita di: Cao Carlotta il 22 settembre e di Modenese Leonardo il 24 settembre